

Macchine per packaging oltre quota 8 miliardi

È l'unico comparto del settore beni strumentali a non aver chiuso l'anno col segno meno. Meno aziende, più occupati.

27 luglio 2020 11:10



L'anno scorso i costruttori italiani di macchine packaging hanno messo a segno il quarto anno consecutivo di crescita, oltrepassando per la prima volta la soglia degli 8 miliardi di euro di fatturato, in progressione del +2,2% rispetto all'anno precedente.

Si tratta dell'unico segno positivo nel settore dei beni strumentali, che l'anno scorso ha imboccato la parabola discendente del ciclo. Il 79% del fatturato del settore è realizzato all'estero: si tratta di 6,35 miliardi di euro, in crescita del +2,3% rispetto al 2018.

I dati sono stati forniti da Centro studi Ucima-Mecs in occasione dell'assemblea annuale di Ucima, l'associazione che rappresenta i costruttori italiani di macchine e impianti per l'imballaggio.

Tra i settori clienti, si conferma anche nel 2019 la predominanza dell'industria alimentare (food e beverage), che incide per il 56% sul volume d'affari complessivo: il food, in particolare, vale da solo il 29,6% del fatturato totale (2.377 milioni di euro) e il beverage il 26,4% con 2.120 milioni di euro di ricavi. Al terzo posto si colloca il settore farmaceutico, con 1.475 milioni di euro di fatturato e una quota del 18,3% del totale, seguito dalla categoria "altro" (principalmente tabacco e tissue) che pesa per un ulteriore 18,2% con 1.461 milioni di euro. A chiudere la graduatoria sono i clienti dell'industria cosmetica (312 milioni di euro), il segmento di domanda più dinamico nel 2019 (+10,1%) e della chimica (292 milioni di euro, stabile).

UCIMA

8° INDAGINE STATISTICA NAZIONALE



Il 2019 ha registrato una contrazione del numero di imprese del comparto, scese a 616 (-2,4%), in larga parte legata al processo di fusioni e acquisizione, mentre è aumentata l'occupazione: +2,1% per complessivi 33.304 addetti.

I costruttori di macchinari per il confezionamento e l'imballaggio si concentrano principalmente lungo l'asse della via Emilia da Piacenza a Rimini – la cosiddetta packaging valley - con distretti

produttivi anche in Piemonte, Veneto e Toscana. L'Emilia-Romagna concentra infatti il 36% delle attività industriali (221 aziende) e oltre il 56% degli addetti e più del 63% del fatturato totale del settore. Le province di Bologna, Parma e Modena realizzano in tre la metà degli 8 miliardi di giro d'affari del settore.



Negli ultimi otto anni i costruttori italiani hanno incrementato di quasi il 50% il volume di affari - passato da 5,5 miliardi del 2012 a 8,04 miliardi di euro nel 2019 - del 40% l'export (da 4,56 a 6,35 miliardi) e creato 7mila nuovi posti di lavoro. Nel corso dell'Assemblea di Ucima è stato anche annunciato il progetto di collaborazione con Amaplast e Acimac ([leggi articolo](#)) e nominato Matteo Gentili nuovo Presidente al posto di Enrico Aureli, giunto a fine mandato ([leggi articolo](#)).

© Polimerica - Riproduzione riservata